



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**PIANO DELLA PERFORMANCE 2018-2020
ALLEGATO 3 – OBIETTIVI DIRIGENTI GENERALI DIPARTIMENTI REGIONALI,
DIRIGENTI STRUTTURE APICALI EQUIPARATE E
DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI**

A cura di
DIPARTIMENTO SEGRETARIATO GENERALE

Premessa	3
1. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali.....	5
2. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate	8
2.1 Dipartimento Segretariato Generale	8
2.2 Dipartimento Presidenza	11
2.3 Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità	17
2.4 Dipartimento Sviluppo economico, Attività Produttive	23
2.5 Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali.....	29
2.6 Dipartimento Ambiente e Territorio.....	35
2.7 Dipartimento Turismo, Beni culturali, Istruzione e Cultura	41
2.8 Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria	47
2.9 Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane	51
2.10 Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie.....	56
2.11 Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio.....	60
2.12 Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari	66
2.13 Stazione Unica Appaltante	72
2.14 Autorità di Audit.....	77
3. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali.....	79

Premessa

Il presente allegato contiene il dettaglio degli obiettivi individuali dei Dirigenti generali dei Dipartimenti, delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti apicali degli Enti strumentali.

I Dirigenti sono chiamati, ciascuno per quanto di propria competenza ed in un'ottica unitaria, a gestire le risorse umane e finanziarie a disposizione al fine di contribuire al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza nell'azione amministrativa.

Il sistema di valutazione della Performance individuale previsto dal regolamento regionale 1/2014 prospetta un *sistema misto* in cui sono oggetto di valutazione, oltre ai risultati anche i comportamenti organizzativi adottati nel perseguimento degli obiettivi assegnati.

IL VALUTATO		DIRIGENTE GENERALE	DIRIGENTI	DIRIGENTI APICALI ENTI STRUMENTALI
Fattori valutativi che concorrono alla valutazione individuale	Performance organizzativa della struttura di riferimento	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli obiettivi operativi dell'unità organizzativa di riferimento (25%)		Obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi (35%)
		Grado di attuazione delle misure del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e Programma triennale della Trasparenza ed Integrità 2018/2020 e relative all'unità organizzativa di riferimento (10%)		
	Obiettivi individuali	Assegnati attraverso il piano della performance (30%)	Assegnati dal dirigente generale dopo l'approvazione del Piano della performance e comunque entro il mese di febbraio (30%)	Assegnati attraverso il piano della performance della Regione (30%)
	Competenze e comportamenti professionali e organizzativi	Individuati dal piano della performance tra quelli previsti dal R.R. 1/2014 (20%)	Assegnati/individuati dal dirigente generale dopo l'approvazione del Piano della performance e comunque entro il mese di febbraio (20%)	Individuati dal piano della performance tra quelli previsti dal R.R. 1/2014 (20%)
	Capacità di differenziazione delle valutazioni	Calcolo effettuato secondo le modalità previste dal Piano della performance (5%)		
	Performance generale di ente	Obiettivi strategici della Regione misurati attraverso gli indicatori d'impatto (10%)		
Il valutatore	Giunta regionale su proposta OIV	Dirigente generale	Giunta regionale su proposta OIV	

La scelta di un sistema di valutazione misto, sintetizzato nella tabella sopra riportata, consente di ottenere alcuni significativi vantaggi rispetto all'ipotesi di

adozione di un modello focalizzato sulla valutazione dei soli risultati. In particolare, l'estensione della valutazione ai comportamenti organizzativi consente di:

- Indirizzare e monitorare le modalità gestionali del Dirigente rispetto a comportamenti e capacità individuati dall'Amministrazione come rilevanti per il raggiungimento degli obiettivi generali (comportamenti "chiave");
- Contribuire ad assicurare una dimensione qualitativa ai risultati;
- Integrare a 360° il sistema di valutazione con il sistema di incentivazione.

1. I fattori valutativi della performance individuale dei dirigenti apicali

Secondo quanto previsto dall'allegato 1 al Regolamento regionale 1/2014, il sistema di valutazione della performance individuale dei Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate e dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si basa su quattro distinti fattori valutativi¹.

Fattore valutativo 1.a – La performance organizzativa

Si intende il grado di attuazione degli obiettivi assegnati alla struttura di appartenenza nell'ambito del Piano della Performance e risultante dalla Relazione sulla performance. Gli obiettivi assegnati (il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato 2 del presente Piano) possono avere diverso peso e devono essere correlati ad indicatori e target monitorabili e verificabili.

Al fine di consentire la piena applicazione di quanto previsto dall'art.1, comma 8bis, della l. 190/2012 che prevede "che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza" gli obiettivi che concorrono a misurare la performance organizzativa sono così articolati

- Obiettivi operativi riportati nell'allegato 2 del Piano della performance (peso 25%);
- Misure di attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Programma Triennale della trasparenza e dell'Integrità (peso 10%).

Per i Dirigenti Apicali degli Enti strumentali si fa riferimento alla performance generale rilevata attraverso la Relazione sulla performance del medesimo Ente; in assenza di tale misurazione si fa riferimento al grado di attuazione degli obiettivi strategici dell'Ente strumentale, anche in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, misurati attraverso gli obiettivi operativi e la cui misurazione deve essere fornita dalla Relazione sulla performance dell'Ente strumentale. In questa seconda ipotesi si terrà conto delle medesime percentuali di ripartizione tra obiettivi operativi e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza previste per i dirigenti generali dei dipartimenti regionali.

¹ I dirigenti apicali degli enti strumentali sono figure equiordinate ai dirigenti generali dei dipartimenti regionali e pertanto deve ritenersi applicabile il medesimo schema valutativo. La competenza a formulare le proposte di valutazione è dell'OIV e il titolare del potere valutativo è la Giunta regionale, così come previsto dal regolamento regionale 1/2014.

Fattore valutativo 1.b – Gli obiettivi individuali

Si intendono specifici obiettivi individualmente assegnati e formalmente attribuiti, corredati da target ed indicatori che li rendano inequivocabilmente misurabili e verificabili. Gli obiettivi individuali sono quelli riportati nel presente allegato.

Fattore valutativo 2 – Capacità di differenziazione della valutazione

Misura la capacità di valutare i collaboratori anche mediante significativa differenziazione delle valutazioni di performance individuale effettuate (per un maggiore dettaglio in materia di Scarto Quadratico Medio si rinvia a quanto indicato nella Parte Generale del presente Piano).

Fattore valutativo 3 – Competenze e comportamenti professionali ed organizzativi

Valuta le competenze dimostrate e gli aspetti di natura comportamentale (professionale ed organizzativa) su cui l'Ente ritiene prioritario orientare l'attenzione del personale.

In particolare, con riferimento al fattore valutativo "Competenze e comportamenti professionali organizzativi" la D.G.R. n. 496 del 31 ottobre 2017 "*Piano della Performance 2018-2020: Atto di indirizzo*" prevede che per i dirigenti l'elemento "Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna" debba avere un peso non inferiore al 40% rispetto al peso complessivo del fattore valutativo.

Tale elemento è stato modulato rispetto alla performance passata dei diversi Dipartimenti secondo le seguenti indicazioni:

- Mantenimento del tasso di partecipazione alle sedute di pre-giunta per i Dipartimenti che, nel corso del 2017, non hanno raggiunto il target del 70%, previsto nel precedente Piano ed inserimento dello stesso indicatore per i Dipartimenti di nuova istituzione;
- Mantenimento del tasso di partecipazione alle riunioni di coordinamento per i Dipartimenti che, nel corso del 2017, non hanno raggiunto il target del 70%, previsto nel precedente Piano ed inserimento dello stesso indicatore per i Dipartimenti di nuova istituzione;
- Inserimento di un nuovo indicatore, inerente al tasso di perfezionamento tecnico delle proposte di delibera, al fine di dare evidenza dell'effetto dell'istituto della pre-giunta in termini di qualità dell'azione amministrativa, di accelerazione dei tempi procedurali e di disincentivo alla presentazione di delibere c.d. "fuori sacco".

Rileva sul punto evidenziare che, sebbene il fattore faccia esplicito riferimento anche alla comunicazione esterna, si ritiene che sia particolarmente utile per l'Ente misurare l'azione dei Dirigenti Generali sull'efficienza amministrativa, che rappresenta essa stessa una delle componenti fondamentali della rendicontazione esterna. Ciò anche in considerazione del fatto che quest'ultima viene ampiamente soddisfatta attraverso gli obiettivi, siano essi strategici, individuali e operativi, nonché attraverso le azioni dedicate previste nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020.

Fattore valutativo 4 – Performance generale dell'Ente

Rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale è coinvolto, misurata attraverso gli indicatori d'impatto (il cui dettaglio è contenuto nell'Allegato 1 del presente Piano).

La performance generale di Ente, la cui misurazione verrà riportata nella Relazione sulla performance, riguarderà sia i dirigenti generali dei dipartimenti regionali che i dirigenti apicali degli enti strumentali; anche questi ultimi sono infatti coinvolti nelle strategie dell'Ente regione, rilevanti ai fini della performance il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 1.

Ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato, il raggiungimento degli obiettivi descritti nelle schede riportate a seguire, consentirà di collocare i dirigenti oggetto di valutazione in una delle fasce sotto-indicate:

% raggiungimento obiettivi	% indennità	livello di conformità	
0-60	0	non conforme	
61-80	60	parzialmente conforme	
81-90	80	conforme	
91-100	100	pienamente conforme	

2. Obiettivi individuali Dirigenti Generali dei Dipartimenti regionali e delle Strutture apicali equiparate

2.1 Dipartimento Segretariato Generale

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'attività di coordinamento interdipartimentale - Peso 15%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il presente obiettivo rappresenta il naturale completamento di un percorso di efficienza amministrativa iniziato negli anni 2015-2016 ed oggetto di valutazione nei precedenti Piani della performance. In particolare, esso intende misurare i risultati ottenuti, in termini di qualità degli atti amministrativi, nonché di conseguente abbattimento dei tempi procedurali, derivanti dall'istituzione della pre-giunta. Semplificare e ottimizzare l'attività dell'Ente rappresenta un obiettivo in linea con l'obiettivo strategico 1.2 "Migliorare l'efficienza amministrativa".</p> <p>Mentre in passato lo sforzo gestionale si è concentrato sul consolidamento dell'istituto di pre-giunta in termini istituzionalizzazione e di partecipazione dei Dirigenti Generali, nel presente Piano si pone in capo al Segretariato Generale la rappresentazione della qualità di quanto costruito.</p> <p>L'indicatore rileva il tasso di perfezionamento tecnico delle delibere a mezzo dell'istituto della pre-giunta. Esso intende dare evidenza dell'esiguità del numero di delibere che la Giunta restituisce al Dipartimento proponente. Esso verrà misurato dal numero di delibere approvate dalla Giunta (diviso) numero di delibere esaminate positivamente dalla pre-giunta e trasmesse alla Giunta.</p> <p>Il numeratore indica le delibere approvate dalla Giunta, a seguito di loro iscrizione all'ordine del giorno, considerato che solo quelle preventivamente esaminate dalla pre-giunta possono esservi iscritte. Questo implica che l'indicatore non può riguardare le delibere approvate dalla Giunta regionale in via d'urgenza, fuori dall'ordine del giorno.</p> <p>Il valore iniziale non è disponibile poiché tale attività non è stata in passato oggetto di monitoraggio.</p> <p>Il target intende dare atto dell'alto livello qualitativo perseguibile nell'arco di soli due anni di attività dell'istituto della pre-giunta.</p>			
Indicatori				

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tasso di perfezionamento tecnico delle delibere a mezzo dell'istituto della pre-giunta	Numero di delibere iscritte all'ordine del giorno e approvate dalla Giunta (diviso) numero di delibere esaminate positivamente dalla pre-giunta ed iscritte all'ordine del giorno della Giunta	Segretariato Generale Ordine del giorno e Registri sedute di Giunta Sito istituzionale e BURC	%	100	n.d.	85

Titolo obiettivo	Ottimizzazione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione - Peso 15%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Il Segretariato Generale è chiamato a partecipare al processo di dematerializzazione delle delibere della Giunta regionale e dei decreti dei Dirigenti, così da contribuire alla realizzazione di un sistema cooperativo che renda interoperabili i flussi documentali amministrativi e riconduca ad unitarietà la gestione dei dati e dei processi non strutturati. In altri termini, la gestione dei flussi documentali è l'insieme di funzionalità che consentono di gestire ed organizzare la documentazione ricevuta e prodotta dalle amministrazioni.</p> <p>L'Agenda Digitale Italiana, partendo dalla necessità di armonizzazione amministrativa derivante dalla Commissione europea, ha imposto l'obbligo di digitalizzazione dei documenti alle Pubbliche Amministrazioni. A tale riferimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il provvedimento inerente a "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23 bis, 23 ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005". Il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) ha così definito le Linee guida per la digitalizzazione informatica delle Pubbliche Amministrazioni (rif. Agenzia per l'Italia Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri).</p> <p>L'obiettivo riguarda l'ottimizzazione del processo di digitalizzazione e dematerializzazione degli atti amministrativi della Regione Calabria. Per l'anno 2018, l'azione si concentrerà principalmente sul processo inerente ai decreti, poiché il sistema inerente alle delibere non è stato ancora avviato.</p> <p>L'indicatore, inerente ai flussi di decreti, è dato dalla seguente formula: N. di modifiche del flusso inviate al Settore Agenda Digitale entro 30 gg dalla ricezione della corrispondente segnalazione (diviso) N. criticità segnalate dalle articolazioni amministrative della Regione.</p> <p>L'indicatore prevede che siano performanti valori uguali o superiori al target, pari al 70%.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Ottimizzazione del sistema di digitalizzazione dei decreti	N. di modifiche del flusso inviate al Settore Agenda Digitale entro 30 gg dalla ricezione della corrispondente segnalazione (diviso) N. criticità segnalate dalle articolazioni amministrative della Regione	Segretariato Generale Protocollo SIAR / PEC	%	100	0	70

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Adozione di misure volte al: <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento del livello di fruibilità degli atti normativi della Giunta regionale • Attivazione di rassegne di giurisprudenza concernenti l'attività amministrativa e normativa della Regione • Adeguamento delle schede degli obiettivi individuali dei dirigenti di settore in base alle segnalazioni di eventuali criticità e/o incoerenze da parte dell'Organismo Indipendente di Valutazione, nell'ambito dei compiti di verifica della coerenza del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.2 Dipartimento Presidenza

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici. 			

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (<i>diviso</i>) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio adottati dal Dipartimento che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio adottati dal Dipartimento	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di riunioni di pre-giunta a cui si è partecipato / numero di riunioni di pre-giunta effettuate (valore percentuale)	5	-	70
	Indicatore: • Numero di iniziative di coordinamento a cui si è partecipato / Numero di iniziative di coordinamento effettuate (valore percentuale)	5	-	70
	Indicatore: • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (diviso)	5	-	85

	Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale)			
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.3 Dipartimento Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi 			

idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici.

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale.

Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed

inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di riunioni di pre-giunta a cui si è partecipato / numero di riunioni di pre-giunta effettuate (valore percentuale)	5	-	70

	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative di coordinamento a cui si è partecipato / Numero di iniziative di coordinamento effettuate (valore percentuale) 	5	-	70
	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	5	-	85
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.4 Dipartimento Sviluppo economico, Attività Produttive

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il “Patto per lo Sviluppo della Calabria”, stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di 			

procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici.

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale.

Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a

disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025).

L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di riunioni di pre-giunta a cui si è partecipato / numero di riunioni di pre-giunta effettuate	5	-	70
	Indicatore: • Numero di iniziative di coordinamento a cui si è partecipato / Numero di iniziative di coordinamento effettuate (valore percentuale)	5	-	70

	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	5	-	85
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.5 Dipartimento Lavoro, Formazione e Politiche sociali

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici. 			

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di riunioni di pre-giunta a cui si è partecipato / numero di riunioni di pre-giunta effettuate valore percentuale)	5	-	70

	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di iniziative di coordinamento a cui si è partecipato / Numero di iniziative di coordinamento effettuate (valore percentuale) 	5	-	70
	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	5	-	85
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
<p>Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.</p>				

2.6 Dipartimento Ambiente e Territorio

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici. 			

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (diviso) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale)	15	-	85
Capacità manageriali	• Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una	5	-	-

	efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento			
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.7 Dipartimento Turismo, Beni culturali, Istruzione e Cultura

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici. 3. Sviluppo economico e produttivo Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, 			

a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati

target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" per singolo Dipartimento Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento dei target degli indicatori (fisici e finanziari) di competenza previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: <ul style="list-style-type: none"> Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (diviso) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	15	-	85

Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.8 Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario del POR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento POR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.</p> <p>I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva.</p> <p>Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025).</p> <p>L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione al fine di ottenere la riserva di efficacia.</p> <p>In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.</p> <p>Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del POR 2014/2020	Raggiungimento del totale dei target degli indicatori (fisici e finanziari) previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione POR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	100	n.d.	100

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p>

Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
-----------------------	-------------------------	------	-----------------	--------

Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	15	-	85
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.9 Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Miglioramento dell'efficienza amministrativa attraverso la razionalizzazione dei costi – Peso 25%			
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>La Delibera 444/2016 e successive modifiche ed integrazioni ha delineato il "Programma Fitti Zero" con la finalità di perseguire una ottimizzazione logistica degli Uffici dell'Amministrazione e contestualmente l'abbattimento della spesa pubblica dovuto alla dismissione di locali per i quali per decenni l'Ente Regione ha pagato i relativi canoni di locazione.</p> <p>I primi due indicatori rilevano la riduzione progressiva, sino al totale azzeramento dei costi di utenze/locazioni nel corso del triennio 2017/2019. La programmazione è stata concepita su base triennale, in linea con il bilancio regionale.</p> <p>I target sono stati individuati sulla base del cronoprogramma delle attività che prevede una riduzione pari al 50% nel primo anno di programma, all'80% nel secondo ed al 100% nel terzo anno. L'utilizzo di due distinti indicatori concernenti, rispettivamente, le sedi provinciali e quelle comunali deriva dal diverso periodo di avvio degli interventi e, di conseguenza, dal differente cronoprogramma per il 2018.</p> <p>I valori iniziali fanno riferimento al 2017.</p> <p>L'indicatore risulterà performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p> <p>Il terzo indicatore pone particolare enfasi sul miglioramento tendenziale del grado di benessere organizzativo interno, in relazione alla realizzazione di modalità organizzative rivolte al benessere. (Chiarezza e coerenza organizzativa). In particolare, gli item di riferimento sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 8. Gli obiettivi dell'organizzazione sono chiari e ben definiti; • 18. Il comportamento dei dirigenti è coerente con gli obiettivi dichiarati; • 28. I cambiamenti gestionali e organizzativi sono comunicati chiaramente a tutto il personale; • 38. I ruoli organizzativi e i compiti lavorativi sono chiari e ben definiti. <p>Prendendo come base di partenza l'indagine condotta dall'Ente nel 2017, trasmessa dallo stesso Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane, si è definito il valore iniziale, pari al 30,27%, rapportando il numero di dipendenti che hanno fornito, in tali specifici item, in media risposta positiva (valori da 3 a 4 secondo la scala likert), pari a 650 per il 2017, con il totale dei dipendenti regionali cui è stato sottoposto il questionario (pari a 2.147 nel 2017).</p> <p>L'indicatore prevede che siano performanti valori uguali o superiori al target.</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Riduzione delle sedi di prossimità provinciali	N. sedi di prossimità dismesse (diviso) N. totale di sedi di prossimità attive	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane Repertorio contratti regionale e Repertorio contratti delle singole amministrazioni provinciali	%	25	50	80
Riduzione delle sedi di prossimità comunali	N. sedi di prossimità dismesse (diviso) N. totale di sedi di prossimità attive	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane Repertorio contratti regionale e Repertorio contratti delle singole amministrazioni comunali	%	25	0	50
Miglioramento del grado di benessere organizzativo del personale	N. di dipendenti che hanno dato in media risposta positiva agli item di "Chiarezza e coerenza organizzativa" (diviso) N. Totale dipendenti regionali cui è stato sottoposto il questionario	Dipartimento Organizzazione e Risorse Umane Sito istituzionale dell'Ente (sezione Amministrazione Trasparente)	%	50	30,27	40

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Indicatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale) 	15	-	85
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.10 Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Miglioramento dell'efficienza amministrativa in merito ai flussi informativi LEA – Peso 25%			
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>L'erogazione delle prestazioni e dei servizi contemplati nei LEA deve avvenire in condizione di appropriatezza, adeguato livello qualitativo ed efficienza. La garanzia dell'effettiva erogazione sul territorio e dell'uniformità delle prestazioni rese ai cittadini è disciplinata dal DM 12 dicembre 2001 (integrato dal DPCM 12 gennaio 2017), che, emanato ai sensi del D. Lgs. 56/2000, fornisce un set di indicatori rilevanti per la valutazione dell'assistenza sanitaria finalizzata agli obiettivi di tutela della salute perseguiti dal Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p>Nell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 sono previsti una serie di adempimenti ai quali sono tenute le Regioni per accedere al maggior finanziamento del SSN. La verifica degli adempimenti, mediante un lavoro istruttorio preparato dagli uffici del Ministero con il supporto dell'Age.Na.S. e dell'AIFA, è a cura del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza in condizioni di appropriatezza ed efficienza nell'utilizzo delle risorse (di seguito brevemente rinominato come Comitato LEA).</p> <p>Tra gli adempimenti rientra il "Mantenimento dell'erogazione dei LEA", la cui verifica avviene attraverso l'utilizzo della "Griglia LEA"; essa prevede un set di indicatori, ripartiti tra l'attività di assistenza negli ambienti di vita e di lavoro, l'assistenza territoriale e l'assistenza ospedaliera erogati dalle Regioni, e consente sia di individuare per le singole realtà regionali quelle aree di criticità in cui si ritiene compromessa un'adeguata erogazione dei livelli essenziali di assistenza, sia di evidenziare i punti di forza della stessa erogazione.</p> <p>La certificazione degli adempimenti avviene mediante la documentazione richiesta appositamente alle regioni, attraverso un Questionario, ed un'analisi della stessa integrata con informazioni già presenti presso il Ministero.</p> <p>Con particolare riferimento al miglioramento dell'efficienza amministrativa in termini di flussi informativi, lo schema rileva i dati alla Lettera c) del questionario LEA.</p> <p>L'indicatore intende rilevare la riduzione del tasso di inadempienza della Regione Calabria nell'esperimento dei flussi informativi afferenti alla Lettera c) del questionario.</p> <p>Il valore iniziale, estratto dallo Schema di certificazione (afferente ai dati statistici del 2016) e trasmesso al Dipartimento Salute nel novembre 2017, rileva il numero di obblighi informativi afferenti alla lettera c) del questionario LEA cui la Regione non ha adempiuto (pari a 9) rispetto al Totale degli obblighi informativi afferenti alla lettera c) del questionario LEA (pari a 16).</p>			

Stante il valore di partenza, il target è stato individuato quale dimezzamento del tasso di inadempienza nell'arco dell'anno 2018. Appare opportuno rilevare che il riferimento all'anno 2017 riflette lo scollamento temporale necessario all'Ente per l'ottenimento e la trasmissione dei dati. Il questionario LEA ricevuto dal Ministero nel maggio dell'anno 2018 fa infatti riferimento ai dati statistici del 2017. L'indicatore è performante per valori uguali o inferiori al target.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Diminuzione del tasso di inadempienza degli adempimenti informativi del questionario LEA	Obblighi informativi afferenti alla lettera c) del questionario LEA cui la Regione non ha adempiuto (riferiti all'anno 2017) (diviso) Totale degli obblighi informativi afferenti alla lettera c) del questionario LEA (riferiti all'anno 2017)	Dipartimento Tutela della Salute e Politiche sanitarie Schema di certificazione Sistema SIVEAS	%	100	56,25	25

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p>

Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.

Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di riunioni di pre-giunta a cui si è partecipato / numero di riunioni di pre-giunta effettuate (valore percentuale)	10	-	70
	Indicatore: • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale)	5	-	85
Capacità manageriali	• Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.11 Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Monitoraggio del pareggio di bilancio – Peso 25%			

Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", ha dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012) al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell'unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione. La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Considerando che in realtà la normativa non impone un pareggio, ma il raggiungimento di un saldo positivo (nel 2017 pari a +88 M€ e nel 2018, presumibilmente, pari a +95M€), si rende opportuna una continua attività di monitoraggio ed esame dell'andamento delle poste di bilancio al fine di porre in essere tutte le azioni necessarie a segnalare eventuali criticità nel raggiungimento dell'obiettivo. Tale attività di individuazione e segnalazione delle criticità, abbinata ad un eventuale suggerimento di azioni correttive, se seguita dall'adozione di conseguenziali provvedimenti da parte dei Dipartimenti regionali è, altresì, tesa ad evitare le gravi sanzioni previste dal comma 475 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (nel dettaglio: nel triennio successivo la regione è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato; nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto; il presidente e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione), sanzioni che inciderebbero negativamente sull'equilibrio di bilancio dell'ente e sul raggiungimento dei target di spesa comunitari a causa dell'impossibilità di cofinanziare il POR tramite il ricorso all'indebitamento. Il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio, Patrimonio e Finanze deve, pertanto, effettuare un costante monitoraggio delle componenti che concorrono a determinare il saldo di bilancio, verificarne le risultanze e, poi, trasmetterle al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, e segnalare eventuali criticità. I valori da monitorare e verificare costantemente sono diversi, presentano complessità molteplici e possono essere di seguito riassunti:

- 1) fondo pluriennale vincolato di entrata, sia di parte corrente che in conto capitale, delle annualità incluse nel bilancio di previsione 2018/2020, escludendo anche la componente connessa all'indebitamento;
- 2) fondo pluriennale vincolato di spesa, sia di parte corrente che di parte capitale, delle annualità incluse nel bilancio di previsione 2018/2020;

- 3) impegni assunti sui capitoli vincolati di parte corrente, suddivisi per tipologia;
- 4) accertamenti assunti, su ciascun titolo di entrata, sui capitoli vincolati di parte corrente, suddivisi per tipologia;
- 5) impegni assunti sui capitoli vincolati di parte capitale, suddivisi per tipologia;
- 6) accertamenti assunti, su ciascun titolo di entrata, sui capitoli vincolati di parte capitale, suddivisi per tipologia;
- 7) correlazione tra gli accertamenti e gli impegni assunti sui capitoli di natura vincolata di parte corrente e di parte capitale. Tale correlazione si verifica effettuando l'analisi dei capitoli aventi univoche correlazioni (collegamenti uno ad uno), la disamina dei capitoli correlati per macro tipologia (POR_FERS; FSE; etc) e l'analisi dei capitoli con collegamenti non univoci all'interno delle diverse tipologie (APQ, singole delibere CIPE, etc);
- 8) impegni assunti sui capitoli autonomi di parte corrente, suddivisi per tipologia;
- 9) accertamenti assunti, su ciascun titolo di entrata, sui capitoli autonomi di parte corrente, suddivisi per tipologia;
- 10) valore del Fondo per le società e del suo utilizzo;
- 11) valore del Fondo per i contenziosi legali e del suo utilizzo;
- 12) valore di eventuali spazi finanziari tesi all'allocazione dell'avanzo vincolato;
- 13) singole componenti della voce accantonamenti;
- 14) impegni connessi alle quote applicate dell'avanzo di amministrazione;
- 15) impegni assunti in relazione a spazi finanziari acquisiti;
- 16) valore degli spazi finanziari ceduti.

L'attività di cui ai punti 1 e 2 necessita anche dell'analisi delle tipologie di impegni che danno origine al FPV e che si determinano anche in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di verificarne la coerenza con i principi contenuti nel Principio contabile 4/2 sulla competenza finanziaria, allegato al D.Lgs 118/2011.

L'attività successiva al punto 7, consiste nell'individuazione, analisi e segnalazione, anche informale, di problematiche emerse dal monitoraggio della correlazione tra gli accertamenti e gli impegni assunti sui capitoli di natura vincolata di parte corrente e di parte capitale, effettuando l'analisi dei capitoli aventi univoche correlazioni (collegamenti uno ad uno), la disamina dei capitoli correlati per macro tipologia (POR-FERS; POR-FSE; etc.) e l'analisi dei capitoli con collegamenti non univoci all'interno delle diverse tipologie (APQ, singole delibere CIPE, etc).

L'attività successiva riguardante le risorse autonome (tributarie ed extratributarie), anch'essa necessaria al fine di poter garantire la correttezza dei dati inclusi nel report del monitoraggio da inviarsi al MEF e la veridicità delle scritture contabili, consiste nella segnalazione ai Dipartimenti competenti di eventuali gap tra le entrate attese e quelle accertate (e riscosse), nell'attività di impulso nei confronti dei diversi Settori regionali tesa a garantire l'iscrizione in bilancio dei ruoli coattivi, nonché della necessità di assumere impegni tesi ad evitare il mancato utilizzo di fondi per i quali si è a conoscenza dell'esistenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Oltre a quanto su indicato, al fine di raggiungere gli scopi su indicati, ulteriore attività da effettuarsi consiste nella redazione di direttive ai dipartimenti, e in una continua attività di indirizzo, stimolo, e produzione di report per i vertici amministrativi.

L'analisi delle estrazioni dei dati contabili e le successive attività di monitoraggio, oltre a permettere l'adempimento degli obblighi formali di trasmissione infrannuale e certificazione finale successiva all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio finanziario, consente di porre in essere eventuali correttivi alle politiche di gestione della spesa e dell'entrata che concorrono alla determinazione dei saldi di finanza pubblica.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Monitoraggio del pareggio di bilancio	Comunicazioni (scritte ovvero verbalizzate in riunioni) ai dipartimenti e settori interessati sui correttivi alle politiche di gestione della spesa e dell'entrata successivamente al rilevamento di eventuali problematiche e, comunque, prima del termine per la certificazione trimestrale al MEF, normalmente obbligatoria alla data del 30 giugno, del 30 settembre e del 31 dicembre	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio SIAR – protocollo informatico	N.	100	n.d.	6

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio.</p>

L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.

Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.

Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (<i>diviso</i>) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale)	15	-	85
Capacità manageriali	• Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento	5	-	-

Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%

Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.

2.12 Dipartimento Agricoltura e Risorse agroalimentari

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Ottimizzazione dello stato di avanzamento procedurale e finanziario delle risorse del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria e del PSR Calabria 2014/2020 – Peso 25%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Con D.G.R. n. 160 del 13/05/2016 e n. 3 del 12/01/2018, la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato il "Patto per lo Sviluppo della Calabria", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Giunta della Regione Calabria, individuando 8 aree di intervento strategico:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Infrastrutture nodali Gli interventi che rientrano in questo settore sono quelli relativi allo studio di fattibilità per la velocizzazione della Linea ferroviaria Salerno – Reggio Calabria, il potenziamento infrastrutturale del porto internazionale di Gioia Tauro, il piano per il sistema portuale nazionale e regionale e la promozione del sistema aeroportuale. 2. Ambiente e messa in sicurezza del territorio (Programma Calabria Sicura) Il programma Calabria Sicura investe tutte le problematiche relative al rischio idrogeologico, la protezione costiera, la bonifica e messa a norma delle discariche e dei siti inquinati, il potenziamento degli impianti di depurazione a partire da quelli oggetto di procedura d'infrazione, il completamento del piano regionale dei rifiuti, la ridefinizione del programma per completare gli schemi 			

idrici regionali, il potenziamento e monitoraggio delle reti idriche, il miglioramento antisismico degli edifici strategici e scolastici.

3. Sviluppo economico e produttivo

Gli interventi in questo settore vanno collocati nell'ambito di una strategia complessiva definita con altri strumenti di programmazione, a partire dal POR e dal PSR 2014-2020, che affronta tutti i temi dell'innovazione, delle politiche di sostegno alle imprese e della creazione di nuovi posti di lavoro in particolare per le nuove generazioni.

4. Turismo, Cultura e Sport

Gli interventi in questo ambito vanno ad integrare quanto previsto dal POR e dal PON Cultura e sono finalizzati a trasformare i poli culturali in attrattori turistici, promuovendo un'integrazione dei settori turismo e cultura in un organico ed unitario progetto regionale. Le risorse per il settore dello sport costituiscono un moltiplicatore di spesa nell'ambito di un protocollo con il Credito sportivo.

5. Scuola, Università e lavoro

Gli interventi per la scuola sono finalizzati al rafforzamento del sistema scolastico regionale con una duplice articolazione da integrare con gli interventi di miglioramento sismico: iniziative per l'organizzazione funzionale del sistema; interventi per l'università finalizzati ad elevare i processi di alta formazione e di nuova occupazione.

6. Edilizia ed innovazione sanitaria

Gli interventi, in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera della Calabria, sono finalizzati, a partire dagli Ospedali Hub, all'ammodernamento delle strutture ed all'innovazione delle tecnologie sanitarie.

7. Sicurezza e legalità

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare i "contratti locali di legalità e sicurezza" aventi lo scopo di aumentare il livello di sicurezza per i cittadini e le imprese e, contemporaneamente di sostenere politiche di inclusione sociale per gli immigrati.

8. Rafforzamento PA

Le azioni previste sono finalizzate a rafforzare la capacità istituzionale e l'efficienza attraverso azioni di assistenza tecnica.

L'obiettivo deriva dalla necessità di dare attuazione alle disposizioni dell'art. 5 del Patto che prevede che "Le Amministrazioni centrali e la Regione Calabria, coinvolte nella realizzazione degli interventi, pongono l'attuazione del Patto tra gli obiettivi annuali dei dirigenti interessati".

Stante, inoltre, quanto disposto all'art. 6 del Patto, secondo cui "il Presidente della Regione Calabria, per quanto di competenza, si impegna ad assicurare il pieno conseguimento degli obiettivi del presente Patto", l'indicatore rileva l'avanzamento finanziario e procedurale degli interventi di competenza del Dipartimento. Lo strumento di riferimento sarà il monitoraggio effettuato dal Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria", che prevede il caricamento del dato da parte dei Dipartimenti competenti, sia in termini di avanzamento della spesa che di interventi, sul Sistema informativo IGRUE.

Il valore iniziale non è al momento disponibile poiché i cronoprogrammi inerenti agli interventi del Patto sono in fase di caricamento nella banca dati.

Il target è costruito in coerenza con quanto previsto nel corrispondente obiettivo strategico 1.5 del presente Piano (Allegato 1).

L'indicatore risulta performante se il risultato è superiore o uguale al target di riferimento.

Responsabilizzare tutte le strutture della Regione titolari di linee di intervento PSR 2014-2020 per migliorare il livello di attuazione del Programma.

I fondi strutturali europei costituiscono per la Calabria il principale strumento per l'attuazione di una politica di coesione, di crescita economica, occupazionale e sociale. Occorre, pertanto, migliorare la capacità dell'Ente nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali per il periodo 2014-2020 e puntare, mediante la realizzazione degli investimenti e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione Europea e dallo Stato, al raggiungimento degli obiettivi europei di crescita intelligente, sostenibile ed

inclusiva.

Nell'attuale ciclo di programmazione comunitaria 2014-2020 è stato introdotto uno strumento (performance framework) basato su un sistema di indicatori prioritari, legati principalmente all'attuazione finanziaria ed alle realizzazioni fisiche, per i quali sono stati fissati target intermedi al 2018 e target finali al 2023. A seguito della verifica dell'attuazione, la Commissione europea attribuisce la riserva di efficacia (performance reserve) alle priorità che hanno conseguito il target intermedio. Un livello non soddisfacente di conseguimento dei target intermedi e finali può determinare anche sanzioni (sospensione dei pagamenti nel 2019 e correzioni finanziarie nel 2025). L'indicatore previsto, pertanto, misura la capacità di attuazione e di spesa della Regione, a valere sulle priorità di competenza del Dipartimento, al fine di ottenere la riserva di efficacia.

In particolare, l'Allegato II del Regolamento (G.U. 20.12.2013) riporta il "Metodo per definire il quadro di riferimento dell'efficacia di attuazione" dei programmi comunitari. Il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione è costituito da target intermedi definiti per ciascuna priorità, ad eccezione delle priorità relative all'assistenza tecnica e dei programmi dedicati agli strumenti finanziari ai sensi dell'art. 39, per l'anno 2018.

Trattandosi di un indicatore binario, il valore iniziale non è rilevante ai fini del presente Piano.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Avanzamento finanziario degli interventi previsti nel "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" di competenza del Dipartimento	Spesa liquidata (diviso) Spesa prevista dai cronoprogrammi (*)	Monitoraggio del Responsabile Unico dell'Attuazione del "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria" Sistema informativo IGRUE	%	50	n.d.	80
Conseguimento del target previsto ai fini della riserva di performance del PSR 2014/2020	Raggiungimento del totale dei target degli indicatori (fisici e finanziari) previsti ai fini dell'ottenimento della riserva di efficacia al 31.12.2018	Autorità di Gestione PSR 2014/2020 per singolo Dipartimento RAA (Rapporto annuale di attuazione)	On/Off	50	n.d.	100

(*) Nell'ipotesi di mancato caricamento del cronoprogramma nel sistema informativo IGRUE il denominatore coincide con l'intero finanziamento assegnato per il relativo intervento

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Indicatore: • Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed esaminate favorevolmente dalla pre-giunta (diviso) Numero di delibere proposte dal Dipartimento ed approvate dalla Giunta (valore percentuale)	15	-	85
Capacità manageriali	• Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento	5	-	-

Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%

Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.

2.13 Stazione Unica Appaltante

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo ²	Migliorare l'efficienza nell'espletamento delle procedure di gara – Peso 25%			
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>L'Autorità Regionale Stazione Unica Appaltante (SUA) è stata istituita con la Legge Regionale n. 26 del 7 dicembre 2007, quale organismo dotato di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione, operante in regime di autonomia organizzativa e contabile, con il fine di assicurare la correttezza, la trasparenza e l'efficienza nella gestione dei contratti pubblici, nonché di prevenire le infiltrazioni di natura malavitosa.</p> <p>La SUA si occupa della preparazione, indizione ed aggiudicazione delle gare concernenti i lavori di opere pubbliche, dell'acquisizione di beni e forniture dei servizi a favore della Regione Calabria. Essa opera anche a tutela degli Enti, Aziende, Agenzie ed Organismi da essa dipendenti, vigilati o ad essa collegati, delle società miste a maggioranza regionale, degli Enti del servizio sanitario regionale, cui è fatto obbligo di ricorrere alla SUA nei modi e nei termini stabiliti dalla stessa Legge.</p> <p>La Stazione Unica Appaltante, a fronte di una dotazione organica approvata con DGR 831/2008 di circa 140 unità, ha però una forza</p>			

² Assegnazioni obiettivi effettuata in conseguenza della mancata costituzione del comitato di Sorveglianza (art. 3 comma 4 della Legge Regionale del 7/12/2007 n. 26 e successive modifiche ed integrazioni).

effettiva di 28/32 unità. La necessità di reperire risorse umane a supporto dell'attività dell'istituto e, quindi, di ottenere un consistente potenziamento dell'organico è stata altresì segnalata quale criticità dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera del Consiglio Anac n. 701/2017.

L'indicatore rileva il miglioramento dell'efficienza nell'espletamento delle procedure di gara, seppur in presenza di una rilevante carenza di organico. Per tale ragione, il target pari al 20% risulta performante.

Si rileva che rispetto all'anno precedente sarà preso in considerazione il numero di gare indette dalla struttura, operando così in analogia alle modalità di misurazione del MEF (DM 4 agosto 2017), per come identificate in sede di ripartizione della quota del Fondo di aggregazione degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 9, comma 9, D. Lgs. 66/2014. In altri termini, verranno rilevate le iniziative bandite o attivate nel corso dell'anno di riferimento sulle categorie merceologiche del proprio Perimetro di Azione.

Il valore iniziale, pari a 8,33%, è stato calcolato quale differenza tra le gare indette nel 2017 (pari a 13) rispetto a quelle del 2016 (pari a 12).

L'indicatore risulterà performante se il risultato sarà uguale o superiore al target di riferimento.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Miglioramento dell'efficienza nell'espletamento delle procedure di gara	Numero di gare indette nel 2018 (meno) Numero di gare indette nel 2017 (diviso) Numero di gare indette nel 2017	SUA Protocollo indizione gare	%	100	8,33	20

Titolo obiettivo	Garantire gli adempimenti di competenza ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio – Peso 5%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Le strutture della Regione titolari di poteri di spesa devono provvedere con celerità e completezza a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti; • la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio. <p>Con l'attivazione, a livello centrale, della nuova infrastruttura SIOPE+, che consente il colloquio tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere con l'obiettivo di migliorare la qualità dei dati per il monitoraggio della spesa pubblica e rilevare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni nei confronti delle imprese fornitrici, è necessario assicurare un maggiore impegno delle strutture regionali al rispetto dei tempi di esecuzione dei pagamenti. La completa dematerializzazione dei flussi informativi scambiati tra amministrazioni e tesoriere e la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio contribuiranno, da un lato, ad innalzare il livello di informatizzazione dei singoli enti e ad accrescere l'efficienza del sistema dei pagamenti pubblici e dall'altro, a fornire sistemi di controllo più efficienti ai fini del calcolo del rispetto dei termini previsti. La garanzia degli adempimenti entro i termini prescritti, consentirà alla Regione di salvaguardare gli equilibri di bilancio evitando le conseguenze negative dei mancati o ritardati pagamenti, nonché di incorrere nelle conseguenti sanzioni previste dall'art. 41, c. 2, del DL n. 66/2014, che vieta assunzioni di personale o stipula di contratti di servizio elusivi della suddetta disposizione.</p> <p>La completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio consentirà di evitare alcune delle criticità evidenziate anche in sede di giudizio di parificazione del bilancio regionale, in ordine alla generazione di debiti fuori bilancio. L'opera di ricostruzione delle cause della formazione delle partite debitorie presuppone una valutazione rigorosa da parte delle strutture regionali, volta ad accertare l'esistenza delle condizioni espressamente previste dalla norma ed a condurre ad una precisa e documentata indicazione degli atti e dei fatti sottostanti.</p> <p>Le criticità in termini di tempistica per l'esecuzione dei pagamenti e di completezza degli adempimenti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, rappresentano problematiche rilevanti, per come evidenziato anche in sede di controllo, che si pongono in termini trasversali e di assoluta priorità tra gli obiettivi di performance ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.</p> <p>Il primo degli indicatori previsti riguarda il rispetto della tempistica di verifica, accettazione e rifiuto delle fatture in modo da avviare tempestivamente la procedura di liquidazione della spesa, ovvero rigettare le fatture che risultano non coerenti con la fornitura dei beni o servizi.</p> <p>Il secondo indicatore prende in considerazione la capacità delle strutture di provvedere agli adempimenti concernenti il riconoscimento dei debiti fuori bilancio.</p> <p>Gli indicatori risulteranno performanti per valori uguali o superiori ai target.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempi di pagamento delle fatture pervenute tramite il sistema di interscambio	N. di fatture accettate entro 10 gg sulla piattaforma SISGAP e collegate con gli impegni di spesa sul sistema contabile regionale entro i successivi 3 gg liquidate e trasmesse alla ragioneria entro i successivi 10 gg + N. di fatture rifiutate (diviso) N. totale di fatture pervenute tramite il sistema di interscambio nel 2018	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio e Dipartimento Presidenza (Settore Agenda Digitale) per singolo Dipartimento Piattaforma SISGAP / COEC / SIAR	%	50	n.d.	100
Garantire la completezza degli adempimenti prescritti in ordine al riconoscimento dei debiti fuori bilancio	N. di decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio che contengono gli elementi prescritti dall'art. 53 del D.Lgs. 174/2016 (diviso) N. totale dei decreti di riconoscimento del debito fuori bilancio	Dipartimento Bilancio, Finanze, Patrimonio per singolo Dipartimento Sistema SFERA	%	50	n.d.	100

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%

Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014

Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%

Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Adozione di misure volte al: <ul style="list-style-type: none"> miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-

Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

2.14 Autorità di Audit

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE GENERALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 – Allegato 2	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Miglioramento del livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo del POR Calabria			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Nel corso del 2018, l'Autorità di Audit, al fine di apportare un significativo miglioramento dell'attività di controllo svolta nell'ambito della mission istituzionale assegnata dovrà aggiornare la propria Strategia di Audit, nonché il relativo Manuale. Il periodo di programmazione 2014-2020, infatti, prevede un ruolo determinante della stessa Autorità all'interno del Sistema di gestione e Controllo del POR Calabria, approvato con D.G.R. n. 492 del 31.10.2017. Gli elementi di riferimento dovranno essere riconducibili agli standard nazionali definiti dal MEF che ne valuta il contenuto e correlati alle risorse disponibili.</p> <p>L'indicatore rileva, secondo quanto suggerito nella nota del MEF (Protocollo n. 7836 del 10/01/2018), l'attività di aggiornamento dei documenti di competenza dell' AdA, al fine di offrire all'Ente un adeguato livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo del POR Calabria 2014-2020.</p> <p>Il denominatore è rappresentato dal numero delle procedure sulle quali il MEF, con nota Protocollo n. 7836 del 10/01/2018, richiede di effettuare estensiva attività di analisi ed adeguamento (pari a 18).</p> <p>Il target, pari al 70%, risulta sfidante poiché l'attività riferisce ad una serie di procedure complesse ed inoltre risulteranno performanti esclusivamente le procedure che saranno considerate chiuse dal MEF (non essendoci ulteriori rilievi).</p> <p>L'indicatore risulterà performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Miglioramento del livello di affidabilità dell'Autorità di Audit	N. di procedure della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure di Audit del POR 2014-2020 aggiornate e chiuse (<i>diviso</i>) N. totale delle procedure della Strategia di Audit e del Manuale delle procedure di Audit del POR 2014-2020 da aggiornare	Comunicazione MEF PEC / BURC	%	100	n.d.	70

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Adozione di misure volte al: <ul style="list-style-type: none"> miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

3. Obiettivi individuali dei Dirigenti Apicali degli Enti strumentali

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento 1/2014 della Regione Calabria gli Enti Strumentali attivano un proprio ciclo di gestione della Performance e l'assegnazione degli obiettivi individuali ai Dirigenti Apicali degli Enti Strumentali- di nomina regionale- è parte integrante del Piano della Performance regionale.



Dall'anno in corso, in maniera innovativa rispetto al passato, sono stati assegnati, di concerto con i Dipartimenti Vigilanti, anche obiettivi individuali espressamente tarati sulle attività istituzionali degli enti.

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **ARPACAL** - Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario: il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto degli adempimenti (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Definizione dello stato qualitativo di contaminazione ambientale – Peso 20%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)</p>	<p>Attualmente i siti potenzialmente contaminati sono contemplati nel Piano regionale delle bonifiche, il quale è stato recepito nell'apposita sezione all'interno del vigente Piano di Gestione dei Rifiuti (capitolo 26 – parte III – sez. 2/2).</p> <p>L'ARPACAL, sulla scorta della Convenzione siglata (Decreto 4418/2017), dovrà procedere alla rilevazione del grado di rischio (gerarchizzazione) di tutti i siti contenuti nel PRGR non ancora verificati (pari a 91) (Tabella pag. 508 e ss del Piano).</p> <p>Al fine di procedere all'aggiornamento dei dati e delle informazioni preliminari di tutti i siti contaminati e con lo scopo di individuare l'ordine di priorità degli interventi di bonifica secondo i criteri di valutazione del rischio relativo, è necessario dare esecuzione alle attività necessarie a gerarchizzare i siti in modo tale da poter valutare la presenza di eventuali nuovi siti d'attenzione nonché confermare l'effettivo stato di contaminazione dei siti contenuti nel Piano Bonifiche. L'esecuzione di tali attività consentirà alla Regione di porre in essere tutte le attività di intervento in loco.</p> <p>La scelta dell'indicatore permette di evidenziare lo stato di avanzamento dei siti sui quali è stato valutato il grado di contaminazione (siti gerarchizzati). Il valore del denominatore (siti da gerarchizzare) è definito dal numero siti potenzialmente inquinati contenuti nel piano delle bonifiche da sottoporre ad attività di verifica e preventivamente identificati nel numero di 91.</p> <p>L'indicatore risulterà performante se il risultato sarà superiore o uguale al target di riferimento.</p>

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tasso di avanzamento procedurale delle verifiche sullo stato qualitativo di contaminazione ambientale	Numero siti gerarchizzati (diviso) Numero siti contenuti nel vigente Piano delle Bonifiche da gerarchizzare	Dipartimento Ambiente e Territorio Protocollo informatico	%	100	0	80

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Adozione di misure volte al: <ul style="list-style-type: none"> miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **ATERP** - Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale Pubblica Regionale

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario; il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto degli adempimenti (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Ottimizzazione del processo di riduzione della morosità – Peso 20%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>Ben consapevoli che il fenomeno delle occupazioni abusive degli alloggi di E.R.P. affligge l'intera Regione e conoscendone le cause deve evidenziarsi come il contrasto al fenomeno dell'abusivismo necessiti imprescindibilmente dell'intervento di altri apparati statali, in primis le prefetture. Ciò nonostante l'obiettivo di ridurre drasticamente l'incidenza di questo fenomeno vede protagonista l'Aterp Regionale che deve adoperarsi ponendo in essere ogni misura di contrasto, a partire dall'esatta qualificazione dell'occupante come abusivo per finire alla segnalazione del reato alle autorità competenti ed effettuare, in sinergia con esse, il recupero dell'alloggio al fine di riconsegnarlo a legittimi assegnatari.</p> <p>Conseguire l'obiettivo del recupero non è solo un ritorno alla legalità di una situazione giuridica violata, ma pure e soprattutto, tornare a disporre di un patrimonio immobiliare da consegnare a chi ne abbia diritto, privandolo a chi l'abbia usurpato e rimettendo in reddito una parte significativa del patrimonio aziendale, con evidenti ricadute positive in termini di migliori condizioni abitative dell'utenza.</p> <p>Oltre a quanto sopra deve considerarsi che la più rilevante criticità che affligge l'Aterp Regionale è rappresentata dal fenomeno della morosità.</p> <p>Si tratta di un vero e proprio cancro del sistema, alimentato dal mancato pagamento dei canoni di locazione da una parte considerevole degli inquilini, tale da far venire meno a volte le condizioni finanziarie minime per far fronte all'ordinaria manutenzione degli stessi immobili.</p> <p>Infine, si rileva che concorrono all'obiettivo sia processi amministrativi (individuare abusivi e liberare gli alloggi) che tecnici (ripristinare il buono stato degli alloggi).</p> <p>L'obiettivo viene misurato attraverso un indicatore che rileva la riduzione della morosità da riaccertamenti e recupero. Considerando che il valore del dato al 2016 era pari a zero, mentre già nel 2017 si è registrato un decremento del 5%, il target per il 2018 è stato individuato quale mantenimento del processo avviato. Pare opportuno sottolineare che l'obiettivo proponibile non può che qualificarsi come riduzione del fenomeno, non già eradicazione, la quale richiederebbe un lasso di tempo ben più lungo di un solo biennio.</p>

La diminuzione di tale posta nel 2018 dovrà attestarsi almeno al 5% complessivamente in considerazione di due aspetti:

- Il primo quello del recupero effettivo;
- Il secondo quello scaturente dall'applicazione della così chiamata "sanatoria reddituale" presente nella modifica alla 32/1996 appena approvata dal Consiglio Regionale che prevede la possibilità per gli utenti che non hanno mai rendicontato il proprio reddito, e per la quale mancata rendicontazione hanno avuto applicato un canone sanzionatorio ben superiore di quello effettivo, di poter rendicontare i propri redditi degli ultimi cinque anni, rettificando così il loro canone a quello reddituale ed effettivo con notevole abbattimento del proprio debito. Tale operazione comporterà, per l'azienda non solo l'abbattimento dei crediti ma un minore ricavo da dichiarare quale reddito con notevole risparmio in termini di imposte.

La responsabilità della misurazione è affidata al Dipartimento Lavori Pubblici, Trasporti, Mobilità che esercita la vigilanza. Per la base del dato della morosità (fonte) dovrà essere quello del bilancio consuntivo e cioè l'importo iscritto tra i residui attivi come crediti verso gli utenti per canoni di locazione.

Da quanto precede l'indicatore risulterà performante per risultati pari o inferiori al target.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Riduzione della morosità da riaccertamenti e recupero	[Valore dei residui attivi inerenti ai crediti verso gli utenti per canoni di locazione nel 2018 (meno) Valore dei residui attivi inerenti ai crediti verso gli utenti per canoni di locazione nel 2017] (diviso) [Valore dei residui attivi inerenti ai crediti verso gli utenti per canoni di locazione nel 2017]	Dipartimento Lavori Pubblici, Trasporti, Mobilità Base contabile Bilancio consuntivo	%	100	- 5	- 5

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	Adozione di misure volte al: <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **ARSAC** - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti i soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario: il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto adempimentale (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Attivazione di una rete di Centri Complessi di Sviluppo Agricolo, con particolare riferimento alle Aree Interne – Peso 20%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>L'ARSAC (Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura in Calabria) è stata istituita dalla Regione Calabria con Legge Regionale n. 66 del 20 dicembre 2012.</p> <p>L'Azienda - Ente Strumentale della Regione Calabria munito di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia amministrativa, organizzativa, gestionale, tecnica, patrimoniale, contabile e finanziaria - esercita le funzioni, per come sancito nella legge istitutiva, nel quadro della programmazione regionale e secondo le direttive impartite dalla Regione, in armonia con gli obiettivi e gli orientamenti delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia di agricoltura.</p> <p>La struttura e l'organizzazione funzionale dell'azienda vengono definite, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 66/2012, mediante l'adozione dell'Atto Aziendale, che diventa esecutivo successivamente all'approvazione della Giunta Regionale.</p> <p>L'Atto Aziendale, quale strumento giuridico che disciplina i principi ed i criteri organizzativi, prevede, oltre agli organi di governo, 6 settori tecnici – amministrativi centrali e n. 14 Centri Complessi di Sviluppo Agricoli (CCSA).</p> <p>Sono organi dell'Azienda il direttore generale, il comitato tecnico di indirizzo ed il revisore unico, che esplicano l'insieme delle attività aziendali finalizzate alla pianificazione, alla programmazione ed al controllo strategico.</p> <p>Le funzioni di gestione dell'Azienda sono esercitate dai dirigenti dei Settori che, con autonomia decisionale e gestionale, svolgono i propri compiti istituzionali per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Direttore Generale.</p> <p>I Settori previsti sono; - Settore Affari Generali e del personale; - Settore Bilancio e Programmazione; - Settore Legale; - Settore Sviluppo Agricolo e Marketing; - Settore Tecnico; - Settore Impianti a Fune ed Acquedotti.</p> <p>I servizi e le attività dell'Azienda vengono svolti e diffusi attraverso i Settori della Sede Centrale ed i Centri Complessi di Sviluppo Agricolo (CCSA), dislocati su tutto il territorio regionale.</p> <p>Le attività prevalenti dei Centri Complessi di Sviluppo Agricoli sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> Centri Sperimentali Dimostrativi (CSD). L'attività dell'ARSAC sul territorio regionale è indirizzata alla sperimentazione, parcellare ed in pieno campo presso i propri Centri Sperimentali Dimostrativi (CSD) distribuiti sul territorio, per essere successivamente diffusa al comparto agricolo. La Divulgazione Agricola, prevista in forma polivalente e specializzata, rappresenta uno dei cardini principali attorno a cui ruota l'attività istituzionale dell'ARSAC e costituisce la cerniera operativa tra produzione e strategie d'intervento nell'economia agricola. E' uno strumento indispensabile per l'agricoltura calabrese ed ha il compito di diffondere tecniche e

metodologie produttive nel settore agricolo, rilevando gli impatti e le ricadute produttive ed economiche nelle singole aziende e nelle associazioni di produttori agricoli.

c) I Centri fitosanitari, funzionali alle osservazioni ed al controllo fitosanitario per la certificazione del materiale vegetale e la prevenzione delle fitopatologie.

d) Attività di Supporto regionale per contribuire, su richiesta del Dipartimento Agricoltura, con proprio personale tecnico, all'attuazione della PAC e di ogni altra attività volta al settore agricolo, agroambientale ed agroindustriale.

Le attività di ogni Centro Complesso di Sviluppo Agricolo sono coordinate da un responsabile posto in posizione organizzativa ed ogni ufficio e/o struttura operativa, facente parte del CCSA, dipende funzionalmente da esso.

Il primo indicatore rileva il tasso di operatività dei CCSA nell'arco del 2018. Il target, pari al 60%, deriva dalla mancata approvazione, al momento della redazione del presente Piano, da parte della Giunta regionale dell'Atto, base giuridica per l'avvio del processo.

Il secondo indicatore intende misurare lo sforzo gestionale dell'Ente in termini di collocazione geografica dei CCSA in quella parte di territorio di maggiore vocazione rurale, ossia le aree interne, in linea con la corrispondente strategia regionale. Entrambe gli indicatori risultano performanti per valori uguali o superiori al target di riferimento.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tasso di operatività dei Centri Complessi di Sviluppo Agricolo	N. di Centri Complessi di Sviluppo Agricolo operativi (diviso) N. totale di Centri Complessi di Sviluppo Agricolo previsti dall'Atto Aziendale	ARSAC Sito istituzionale (Sezione "Amministrazione Trasparente")	%	50	n.d.	60
Concentrazione geografica strategica dei Centri Complessi di Sviluppo Agricolo	N. di Centri Complessi di Sviluppo Agricolo operativi e collocati in Comuni ricadenti nelle Aree Interne (diviso) N. totale di Centri Complessi di Sviluppo Agricolo operativi	ARSAC Sito istituzionale (Sezione "Amministrazione Trasparente")	%	50	n.d.	70

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Adozione di misure volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **Azienda Calabria Lavoro**

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario: il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di</p>			

valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto adempimentale (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Implementazione dei servizi relativi al mercato del lavoro tramite il portale "Lavoro per te" ed il Sistema Informativo Lavoro – Peso 20%
<p>Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014</p>	<p>In coerenza con le azioni di trasparenza intraprese dalla Regione Calabria, il presente obiettivo si prefigge di assicurare la trasparenza dei meccanismi che presiedono alla gestione delle politiche del lavoro per superare la logica del mero adempimento e porsi sempre più in una logica di servizio nei confronti del cittadino utente.</p> <p>Concretamente, si tratta di implementare la gestione dei flussi informativi relativi a Garanzia Giovani, all'incrocio domanda/offerta di lavoro e alla gestione del bando dote, mediante il potenziamento della piattaforma "Lavoro per Te" e del Sistema Informativo Lavoro (SIL).</p> <p>Per quanto riguarda Garanzia Giovani, attraverso la piattaforma "Lavoro per Te" il giovane in condizione di NEET (<i>not (engaged) in education, employment or training</i>) potrà procedere all'adesione al programma. Tale adesione sarà poi gestita attraverso il SIL nelle parti relative alla profilazione e stipula del patto di servizio con relativa scelta delle politiche da assegnare, nonché nella scelta dell'ente che erogherà tali politiche.</p> <p>Relativamente all'incrocio domanda/offerta il portale "Lavoro per Te" ed il SIL renderanno possibile la gestione dei flussi relativi all'inserimento delle offerte di lavoro da parte di aziende e Centri per l'Impiego, dei curricula da parte dei cittadini, nonché la gestione dei processi di elaborazione delle vacancy e di matching tra profili professionali ricercati e disponibilità dei lavoratori. Nello specifico, i datori di lavoro in possesso delle credenziali di accesso, potranno inserire in autonomia le proprie offerte di lavoro, gestendone le caratteristiche e le scadenze e successivamente pubblicare l'offerta rendendola visibile a tutti i lavoratori che si collegheranno al Portale.</p> <p>Per quanto riguarda i curricula dei lavoratori, ciascun lavoratore avrà a disposizione nella propria homepage di "Lavoro per Te" le funzionalità relative alla gestione dei propri curricula e delle proprie lettere di presentazione, con le quali potrà con un semplice clic candidarsi in automatico alle offerte di lavoro che saranno presenti sul "Lavoro per Te".</p> <p>Infine, la fase di valutazione delle candidature, avviata una volta superata la scadenza di ciascuna offerta di lavoro, consentirà alle aziende (o ai CPI intermediari) di valutare ed assegnare un punteggio a ciascuna candidatura, definendo quindi la rosa dei candidati da richiamare per il proseguo del percorso.</p>

Per quanto attiene al Bando dote l'uso del SIL consentirà di gestire l'assegnazione a ciascun idoneo beneficiario di un budget da utilizzare per fruire di politiche attive del lavoro erogate dai soggetti accreditati presso i quali esso avrà fatto specifica richiesta. Si ritiene che il portale, raccogliendo le informazioni e i servizi offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione e Province e mettendo a fattore comune esperienze, competenze e informazioni contribuisca ad ampliare il raggio di azione delle politiche del lavoro in uno con la facilità di accesso e fruizione dei servizi proposti e secondo standard elevati in quanto i servizi sono costantemente monitorati e immediatamente visibili all'utente. L'indicatore rileva la quota di aderenti al Programma Garanzia Giovani che, attraverso il portale "Lavoro per Te", ha un riscontro occupazionale (politiche attive) nel corso del 2018 rispetto al totale degli aderenti al Programma stesso. Il valore iniziale non è al momento disponibile poichè l'Ente non ha al momento attivato tutti i servizi del portale. Si evidenzia che il target, pari al 8%, risulta di per se sfidante a causa delle seguenti considerazioni:

- recente avvio dell'attività collegata al portale, che dunque richiede un periodo di tempo per la messa a regime;
- meno della metà dei NEET calabresi ha aderito al Programma;
- il Programma Garanzia Giovani include una quota di utenti che, seppur calabresi, non risiedono in Calabria;
- il numero di iscritti al Programma in Calabria (dato ANPAL aggiornato al 30 giugno 2017) era pari a circa 53.628, di cui circa 16087 risultano aver usufruito di almeno un intervento di Politica attiva;
- una quota di utenti del Programma riesce ad entrare nel mondo del lavoro attraverso canali differenti.

Si rileva che il dato è in linea con quanto espresso nell'indicatore su NEET dell'obiettivo strategico 2.2. del presente Piano (Allegato 1) poichè la riduzione del tasso dei NEET di circa 1 punto percentuale nell'arco di due anni è pari a 13.000 unità. Tale riduzione quindi rispetta la proporzione tra gli iscritti al Programma ed i NEET calabresi. L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Impatto occupazionale dei servizi per il lavoro messi a disposizione tramite il portale	Numero di aderenti al Programma "Garanzia Giovani" che hanno usufruito di politiche attive occupazionali attraverso il portale (diviso) Numero di aderenti al Programma "Garanzia Giovani"	Calabria Lavoro Portale "Lavoro per te" Sistema Sistema Informativo Lavoro	%	100	n.d.	8

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Adozione di misure volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **ARCEA** - Agenzia Regione Calabria per le Erogazioni in Agricoltura

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario: il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto adempimentale (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).</p>			

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Controlli di II livello ai fini della riduzione del tasso di irregolarità, formale e sostanziale, in sede di attuazione del PSR 2014-2020 – Peso 20%
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei	Ai sensi dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1306/2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, gli organismi pagatori sono servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). ARCEA, in considerazione della complessità delle procedure di liquidazione e dell'elevato numero dei produttori agricoli beneficiari dei contributi comunitari a valere sul PSR Calabria 2014-2020 Misure Strutturali, ha stabilito di eseguire controlli di II livello sulle domande presentate.

requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il controllo si esegue su un campione di domande, pari ad una percentuale dell'1% del totale dei beneficiari di ogni misura, secondo il criterio descritto nel "Manuale della Funzione Autorizzazione PSR" approvato con Decreto del Direttore n. 75 del 20 aprile 2016. Il controllo prevede l'analisi di diversi elementi tra i quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica che il numero di domanda oggetto di controllo sia rispondente al beneficiario presente in elenco di pagamento; • verifica della rispondenza tra importo richiesto in domanda e importo da erogare o erogato; • rilevazione di eventuali scostamenti tra la superficie dichiarata e quella riscontrata; • individuazione della percentuale di scostamento al fine di determinare eventuali penalizzazioni. <p>Le risultanze di tale procedimento confluiscono nella relazione annuale di affidabilità, redatta dal Direttore dell'Organismo Pagatore e inviata ai Servizi della Commissione europea.</p> <p>In altri termini, l'obiettivo individuato mira a contenere il tasso di irregolarità, formale e sostanziale, in sede di attuazione del PSR 2014-2020, ed a scongiurare la possibilità di frodi ai danni della UE, dello Stato e della Regione, mediante la regolare esecuzione da parte di ARCEA dei controlli sopra indicati".</p> <p>L'indicatore risulta performante per valori uguali o superiori al target di riferimento.</p>
--	---

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Controlli di II livello	Numero di soggetti beneficiari estratti a controllo (diviso) N. totale di beneficiari presenti negli elenchi di pagamento (Misure strutturali)	ARCEA Dichiarazione di Gestione del Direttore dell'Organismo Pagatore trasmessa ai Servizi della Commissione europea	%	100	1	1,5

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Adozione di misure volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-

Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente Regione				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **Azienda Calabria Verde** - Azienda regionale per la forestazione e per le politiche della montagna

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Anticorruzione e Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Programma triennale della trasparenza e dell'Integrità 2018/2020	
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Adozione di azioni per il corretto e tempestivo espletamento degli adempimenti in materia di elaborazione del conto consolidato dell'ente regione – Peso 10%			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014	<p>Il d.lgs. 118/2011 prevede che si pervenga all'approvazione del conto consolidato dell'Ente regione entro il 30/9 di ciascun esercizio finanziario; per pervenire a questo risultato è necessaria la piena collaborazione degli enti strumentali sui quali devono opportunamente vigilare i dipartimenti vigilanti.</p> <p>Gli enti, le Aziende e le Agenzie regionali dovranno presentare entro il 1 marzo dell'anno successivo a quello da rendicontare, ai rispettivi Dipartimenti della Giunta regionale competenti per materia, i rendiconti relativi all'annualità precedente.</p> <p>Gli enti strumentali dovranno trasmettere entro il 1 marzo ai rispettivi dipartimenti vigilanti il rendiconto relativo all'anno precedente; i dipartimenti vigilanti a loro volta dovranno trasmetterlo entro il 15 marzo al Dipartimento Bilancio della Regione, previa istruttoria conclusa con parere favorevole, per la definitiva istruttoria di propria competenza, al fine di consentire l'approvazione dei documenti contabili da parte della Giunta regionale e successivamente da parte del Consiglio regionale entro il 30 aprile di ciascun esercizio finanziario, per come stabilito dall'articolo 18 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.</p> <p>La novità del conto consolidato richiede particolare attenzione e impegno organizzativo da parte di tutti soggetti coinvolti rispetto agli atti prodromici e rappresenta un elemento qualificante della loro performance.</p> <p>La misurazione avviene attraverso due indicatori ON/OFF con peso paritario; il primo indicatore misura l'effettiva trasmissione entro l'1/3 del rendiconto al dipartimento vigilante, mentre il secondo indicatore sarà positivo solo se il parere del dipartimento vigilante sarà positivo e sarà emesso entro il 15/3.</p> <p>Il secondo indicatore spinge l'ente strumentale ad operare attivamente affinché il parere possa essere positivo. L'eventuale parere negativo in termini di misurazione incide negativamente sul raggiungimento dell'obiettivo e sarà compito del valutatore in sede di valutazione individuale considerare eventuali situazioni oggettive, non controllabili e imprevedibili che possono incidere sul parere non</p>			

positivo, incluso l'eventuale difetto di vigilanza del dipartimento regionale competente che non ha consentito di intervenire tempestivamente sulle anomalie. Scopo complessivo dell'obiettivo è quello di responsabilizzare l'ente strumentale sull'effetto finale (parere positivo) e non tanto e non solo sull'aspetto adempimentale (aver trasmesso tempestivamente il rendiconto).

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tempestiva presentazione del rendiconto	Trasmissione entro l'1 marzo al dipartimento vigilante del rendiconto relativo all'anno precedente per il parere favorevole	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	30	n.d.	100
Parere positivo	Il rendiconto deve ottenere il parere positivo da parte del dipartimento vigilante entro il 15 marzo	Dipartimento Vigilante Protocollo informatico	On/Off	70	n.d.	100

Titolo obiettivo	Ottimizzazione e razionalizzazione della gestione della manodopera forestale impiegata per le attività di prevenzione e lotta agli incendi boschivi (A.I.B.) – Peso 20%
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>Azienda Calabria Verde, a norma dell'art. 4, comma 1, della L.R. 25/2013, è affidataria dell'attività regionale di prevenzione e lotta agli incendi boschivi con l'ausilio dei Consorzi di Bonifica, di cui alla L.R. 11/2003, ed il supporto della Protezione Civile regionale. Detta funzione viene gestita mediante l'utilizzo di manodopera idraulico-forestale, servizio di elicotteri, impiego di mezzi antincendio a terra, convenzioni con soggetti/enti esterni, organizzazione della sala operativa unificata permanente (SOUP), nonché delle sale operative a livello periferico (COP).L'attività è svolta durante l'intero anno con organizzazione diversa in relazione al grado di maggiore rischio di incendi boschivi che, in base all'art. 3 comma 3 lettera d) della legge 353/2000, in Calabria viene individuato nel Piano regionale per la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi. Il periodo di grave pericolosità decorre dal 15 giugno al 30 settembre, fatta salva l'eventualità di estenderlo in relazione all'andamento climatico.</p> <p>L'azione svolta negli anni 2016 e 2017 è stata quella di intervenire sulle negatività man mano riscontrate, quali l'organizzazione della SOUP, curandone la dotazione, l'addestramento e la composizione, le condizioni di sicurezza delle basi operative utilizzate dalla flotta antincendio, il miglioramento del raccordo con i piloti delle flotta aerea per una maggiore tempestività operativa, la formazione di 23 DOS (direttori delle operazioni di spegnimento) professionalità assicurata in passato dai VVF e dall'ex Corpo Forestale dello Stato. L'anno 2017 si è caratterizzato per i numerosi e vastissimi incendi che hanno interessato tutto il territorio regionale ed in particolarmente il territorio cosentino.</p> <p>Tale situazione ha comportato, nel periodo luglio-settembre, l'operatività continua delle squadre antincendio, degli elicotteri e delle sale operative, spesso anche in condizioni emergenziali.</p>

L'esperienza degli anni 2016 e 2017, ha fatto rilevare la necessità di un'organizzazione capillare e qualificata che partendo dall'attività di prevenzione con azioni idonee a ridurre le potenziali cause di innesto di incendi, quali la realizzazione di viali tagliafuoco verticali ed orizzontali, la fortificazione del bosco mediante la piantumazione e la salvaguardia di specie forestali più resistenti al fuoco per ridotta infiammabilità e combustibilità e la predisposizione degli spiegamenti in maniera efficiente e meno costosa. L'obiettivo della dirigenza apicale sarà quello di efficientare la macchina antincendio con la riduzione dei costi di manodopera. In particolare, l'indicatore rileva la diminuzione, rispetto all'anno precedente, del costo della manodopera destinata all'A.I.B., in conformità alle previsioni di contenimento della spesa indicate dall'art. 6 della legge regionale 27 dicembre 2016, n. 43 (Provvedimento generale recante norme di tipo ordinamentale e procedurale (collegato alla manovra di finanza regionale per l'anno 2017)).

E' da precisare che la riduzione prevista dall'art. 6 riguarda il contenimento del costo di tutto il personale dell'Azienda Calabria Verde e, normalmente, appare sfidante l'obiettivo di ridimensionare il costo della manodopera addetta all'A.I.B. essendo l'attività dell'Azienda per il contenimento del fenomeno influenzata da fattori non prevedibili, quali il clima e l'interferenza di circostanze imponderabili, quali ad esempio gli episodi dolosi; inoltre l'attività A.I.B. è per sua natura un'attività straordinaria che a volte impone anche azioni che non rientrano nella normale gestione amministrativa. Nonostante dette peculiarità l'Azienda mira a realizzare la campagna A.I.B. 2018 mediante turnazioni e schieramenti della manodopera idraulico-forestale addetta con riduzione dei costi del 2017. La riduzione dei costi di detta manodopera concorrerà a raggiungere la percentuale di riduzione prevista dall'art. 6 della l.r. 43/2016 per l'intero personale aziendale.

Per ciò che concerne il valore iniziale, i costi per manodopera A.I.B. ammontano ad euro 8.817.998,59 per il 2017 e ad euro 7.990.431,00 per il 2016 (fonte sistema SIFOR).

L'indicatore risulterà performante per valori uguali o inferiori al target di riferimento.

Indicatori

Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Riduzione dei costi di manodopera per la prevenzione e gestione degli incendi boschivi nel demanio affidato alla gestione dell'azienda Calabria Verde	Costi di manodopera AIB anno 2018 (meno) costi di manodopera AIB anno 2017 (diviso) costi manodopera AIB anno 2017	Delibera di approvazione del Rendiconto di gestione dell' Azienda Calabria Verde Sistema informatico SIFOR	%	100	10	-15

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Adozione di misure volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				

Di seguito, il dettaglio della scheda di assegnazione degli obiettivi individuali del Dirigente Apicale di **Ente per i Parchi Marini Regionali**

Scheda assegnazione obiettivi individuali				
DIRIGENTE APICALE				
Anno 2018				
Fattore valutativo: 1a – Performance organizzativa - Peso 35%				
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Valore Iniziale	Target
Obiettivi operativi	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	25	Rif. Piano della Performance 2018/2020 dell'Ente Strumentale	
Misure di Trasparenza ed Integrità	Rif. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	10	Rif. Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018/2020	
Misure di Anticorruzione				
Fattore valutativo: 1b – Obiettivi individuali - Peso 30%				
Titolo obiettivo	Migliorare l'efficienza amministrativa attraverso l'attività di concertazione			
Descrizione dettagliata dell'obiettivo (con una sintetica motivazione delle ragioni della scelta degli indicatori e del rispetto dei requisiti previsti dall'art. 7 del R.R. 1/2014)	<p>L'Ente per i Parchi Marini Regionali è stato costituito con D.P.R. n. 138 del 12 dicembre 2017 in attuazione della L.R. 16 maggio 2013, n. 24, art. 9. Esso deriva dall'accorpamento dei cinque Parchi Marini regionali: Riviera dei Cedri (L.R. 9/2008), Baia di Soverato (L.R. 10/2008), Costa dei Gelsomini (L.R. 11/2008), Scogli di Isca (L.R. 12/2008), Fondali di Capacozzo-S. Irene Vibo Marina - Pizzo - Capo Vaticano e Tropea (L.R. 13/2008).</p> <p>L'Ente, preposto "allo svolgimento di funzioni tecnico-operative e gestionali nel settore della tutela dei beni ambientali, con particolare riferimento ai parchi marini regionali", intende rappresentare, già dal primo anno di costituzione, il principale veicolo di condivisione e concertazione sinergica della pianificazione strategica delle aree.</p> <p>Particolarmente, nella presente fase di avvio delle attività dell'Ente, la complessità delle problematiche e la conseguente molteplicità di soggetti, a vario titolo, coinvolti rendono necessario individuare delle iniziative di concertazione comuni.</p> <p>In tal senso, i Tavoli di concertazione avranno una duplice accezione: innanzitutto quella di dare un'impronta unitaria, in termini gestionali e strategici, delle attività da svolgere sull'intero territorio regionale, e, secondariamente, quella di affrontare in maniera dedicata le singole problematiche, pur mantenendo un approccio integrato.</p> <p>L'indicatore rileva il tasso di partecipazione ai Tavoli dei rappresentanti (competenti per materia o ruolo istituzionale) partecipanti alle</p>			

iniziative di concertazione effettuate.
 Nello specifico, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 54/2017, i rappresentanti sono da individuare nelle parti che, una volta istituito, andranno a comporre il Comitato d'Indirizzo, ossia:

- Assessorato regionale all'Ambiente;
- Sindaci dei Comuni ricadenti nel territorio dei cinque Parchi Marini regionali confluiti nell'Ente;
- Guardia Costiera;
- ARPACAL;
- Associazioni ambientaliste maggiormente rappresentative operanti in Calabria e riconosciute dal Ministero dell'Ambiente.

Il target di riferimento misura lo sforzo gestionale che l'Ente si propone al fine di attivare un processo virtuoso di concertazione e cooperazione nelle aree individuate.
 L'indicatore è performante per valori uguali o superiori al target.

Rileva sottolineare che l'obiettivo rappresenta un'attività subordinata alla finalizzazione, prevista per l'anno in corso, delle procedure di effettivo avvio dell'Ente (definizione del bilancio, assegnazione del personale), valutazione che sarà effettuata in sede di eventuale rimodulazione del presente Piano.

Indicatori						
Titolo Indicatore	Descrizione e struttura	Fonte di rilevazione	Unità di misura	Peso (%)	Valore iniziale	Target
Tasso di partecipazione ai Tavoli di concertazione	Somma del numero di rappresentanti (competenti per materia o ruolo istituzionale) partecipanti alle iniziative di concertazione effettuate (diviso) Somma di rappresentanti (competenti per materia o ruolo istituzionale) convocati per le medesime iniziative	Ente Parchi Marini Verbali di riunione	%	100	n.d.	70

Fattore valutativo: 2 – Capacità di differenziazione delle valutazioni - Peso 5%				
Rif. Art. 4, com. 2 e art. 5 Reg. Regionale 1/2014				
Fattore valutativo: 3 – Competenze e comportamenti professionali e organizzativi - Peso 20%				
Elementi di dettaglio	Descrizione/ indicatori	Peso	Valore iniziale	Target
Grado di cooperazione e capacità di comunicazione interna ed esterna	<p>Adozione di misure volte al:</p> <ul style="list-style-type: none"> • miglioramento continuo della capacità di rapportarsi con le unità organizzative degli altri dipartimenti e con gli altri enti per il raggiungimento di obiettivi comuni • miglioramento della capacità di fornire risposte adeguate alle sollecitazioni provenienti da soggetti esterni, pubblici e privati 	15	-	-
Capacità manageriali	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione di piani di lavoro e di cronoprogrammi di attività finalizzati al migliore perseguimento delle funzioni di competenza ed al monitoraggio dei tempi • Capacità di coordinare il personale attraverso una efficace gestione degli strumenti organizzativi di coordinamento 	5	-	-
Fattore valutativo: 4 – Performance generale dell'Ente – Peso 10%				
Il presente fattore rappresenta la performance generale dell'Ente rispetto alla quale tutto il personale dirigenziale e non è coinvolto e rappresenta il grado di attuazione di tutti gli obiettivi strategici misurati attraverso gli indicatori d'impatto ai sensi del reg. reg. 1/2014 e s.m.i.				